



La professione del bibliotecario tra tradizione e innovazione

09 giugno 2017

A cura di Eva Carraro



Il termine “biblioteca” deriva dal greco βιβλίον (libro) e θήκη (teca) e può indicare tradizionalmente

- Ambiente dove sono raccolti e conservati libri
- Edifici con grande raccolte di libri a disposizione del pubblico per la consultazione e la lettura
- Collezione di libri simili per formato, argomento, editore (es. collana)
- Scaffale destinato a contenere libri, (es. libreria)
..... oggi si parla sempre più di biblioteca digitale....



Biblioteca – definizione



“... struttura che può assumere anche denominazioni diverse nella quale personale professionalmente qualificato garantisce l’accesso a una raccolta organizzata di testi, immagini, suoni, informazioni e dati registrati su qualsiasi formato, posseduti localmente o accessibili da remoto. Tali funzioni vengono svolte per mezzo di servizi, attività e programmi al fine di rispondere ai bisogni di lettura, studio, ricerca, informazione, documentazione, svago, integrazione culturale e formazione permanente degli utenti. Può essere di carattere generale o avere una specializzazione di natura disciplinare o settoriale..” (UNI 11535:2014)



Biblioteca – scopo



Obiettivo principale di una biblioteca è l'organizzazione dei documenti ed informazioni in modo che ogni utente possa trovare ciò di cui ha bisogno indipendentemente dal supporto dell'informazione stessa e dallo strumento usato per la ricerca.

Si aggiungono poi obiettivi specifici a seconda delle tipologie:

- Supporto alla ricerca e alla didattica
- Conservazione del patrimonio culturale nazionale e locale
-



Biblioteche – tipologie



Le biblioteche si possono distinguere in base a diversi criteri:

- Ente di appartenenza (dello Stato, di enti locali ...)
- Finalità e funzioni (nazionali, di ricerca, scolastiche, accademiche...)
- Raccolte possedute (qualitative e quantitative)
- Utenza cui sono destinate (professionali, studenti, tutti i cittadini, ...)
- Procedure adottate nei processi di mediazione (la biblioteca a scaffale aperto, di conservazione, ibrida ...)



Biblioteche italiane – classificazione



Le principali tipologie delle biblioteche in Italia sono:

- Biblioteche pubbliche statali
- Biblioteche delle Università
- Biblioteche scolastiche
- Biblioteche di pubblica lettura e di enti locali
- Biblioteche speciali e specializzate
- Biblioteche ecclesiastiche
-



Biblioteche e leggi



- In Italia manca un quadro istituzionale unitario che permetta una politica bibliotecaria nazionale
- Per la tutela dei Beni Culturali e quindi anche librari fa testo il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio del 2004 (e successive modifiche), per la legislazione la situazione è molto frammentaria (MIBACT, MIUR, Regione ...)



Biblioteche in Italia



L'Istituto Centrale per il Catalogo Unico (ICCU) ha censito in Italia 17773 biblioteche e tra queste:

- 45 le biblioteche pubbliche statali del MIBACT
- 2625 le biblioteche delle Università statali
- 7120 le biblioteche di enti territoriali
- 1586 le biblioteche di enti ecclesiastici



Biblioteche pubbliche statali -1



Per biblioteche pubbliche statali si intendono tutte quelle biblioteche che dipendono dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per le biblioteche, istituti culturali e diritto d'autore.

Sono 45 e si dividono in:

- 2 Nazionali Centrali
- 7 Nazionali
- 9 Universitarie (non dell'Università)
- 11 annesse a Monumenti Nazionali (Abbazie)
- 16 ex “aventi particolari compiti e funzioni”



Biblioteche pubbliche statali -2



Loro compiti principali:

- Conservare e valorizzare la cultura e il patrimonio bibliografico italiano con particolare riguardo alla regione in cui hanno sede.
- Assicurare la circolazione e fruizione dei documenti
- Acquisire la produzione editoriale straniera in base alla specificità delle proprie raccolte
- Acquisire la produzione editoriale italiana



Biblioteche Nazionali Centrali



La Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (BNCF) e la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma (BNCRM) hanno il compito specifico di raccogliere e documentare tutto quanto viene stampato in Italia

- La BNCF pubblica la “Bibliografia nazionale italiana” (BNI)
- La BNCRM pubblica il “Bollettino delle opere moderne straniere” (BOMS) pubblicate in Italia



Le biblioteche delle Università



Sono biblioteche accademiche delle Università (dipendono dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: dal 1989 le Università godono di autonomia organizzativa, finanziaria, gestionale, e legislativa) e rappresentano la parte più avanzata delle biblioteconomia italiana. Tra i loro compiti:

- conservare, aggiornare e favorire l'utilizzo del patrimonio bibliografico e documentale dell'ateneo
- garantire il più ampio accesso all'informazione scientifica grazie ad un'efficace organizzazione delle risorse bibliografiche cartacee ed elettroniche
- fornire supporto alle attività di ricerca e didattica dell'ateneo.

Nb.: le biblioteche delle Università non vanno confuse con le biblioteche universitarie statali, che dipendono da MIBACT



Le biblioteche scolastiche



Sono di competenza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: la loro funzione principale è quella di supportare l'attività didattica di insegnanti e studenti di tutti i tipi di scuola inferiore.

Dovrebbero essere presenti in ogni istituto scolastico, ma nella realtà non è così, e spesso, se presenti, sono carenti di libri, spazi, attrezzature, personale.



Le biblioteche di pubblica lettura e degli Enti Locali



Sono biblioteche generali appartenenti ad Enti Locali, al servizio della comunità, che si sono sviluppate in Italia a partire dagli anni Settanta, grazie al decentramento regionale. Hanno come caratteristiche principali: la gratuità dei servizi di base, l'assenza di filtri selettivi, la contemporaneità e l'universalità delle loro raccolte, la varietà della loro offerta culturale.

Dal punto di vista legislativo ciascuna Regione decide in materia di biblioteche di Ente locale e di interesse locale

“Le biblioteche di pubblica lettura sono la via locale di accesso alla conoscenza” (Manifesto UNESCO per le biblioteche pubbliche).



Biblioteche speciali e specializzate



- **Biblioteca specializzata:** le sue raccolte sono relative ad un unico settore disciplinare e/o ad un preciso ambito di studi (es. la Biblioteca di storia moderna e contemporanea di Roma).
- **Biblioteca speciale:** le procedure di mediazione tra documenti e utenti sono particolari e specifiche. Sono in genere le biblioteche interne ad un Ente, ad un Istituto (appartengono a questa categoria anche le biblioteche degli organi costituzionali e amministrativi centrali dello Stato, come ad es. la Biblioteca della Camera dei Deputati o la Biblioteca del Senato).

In molti casi queste biblioteche vengono anche chiamati Centri di documentazione



Biblioteche ecclesiastiche



Fino a qualche anno fa erano considerate biblioteche private.

Nel 2000 il Ministero per i Beni e per le Attività Culturali e la Conferenza Episcopale Ecclesiastica, hanno siglato un accordo che prevede che lo Stato si occupi della tutela di questo immenso patrimonio, e che la Chiesa garantisca l'adozione di sistemi catalografici comuni al sistema nazionale e l'apertura al pubblico delle biblioteche di maggiore rilevanza.

Il bibliotecario fa un lavoro in gran parte sconosciuto e non mancano gli stereotipi:

- Addetto al riordino dei libri sugli scaffali
- Accanito lettore a cui chiedere un parere o un consiglio di lettura
- personaggio intento a far rispettare il più rigoroso silenzio
- Custode di tesori bibliografici
- Zitella arcigna
-





Il bibliotecario nella fiction, nel cinema, nelle arti:

Librarians





Il bibliotecario – Italia



I bibliotecari in Italia devono fare i conti con una situazione di partenza più dura che in altri paesi:

- Scarsa abitudine alla lettura da parte della maggioranza della popolazione: il bibliotecario nell'immaginario collettivo è visto più come un custode di documenti piuttosto che un promotore delle letture
- L'appartenenza nella maggior parte dei casi alla categoria dei dipendenti pubblici che, a torto o a ragione, vengono spesso attaccati per la scarsa dedizione e attaccamento al proprio lavoro
- Non chiaro il percorso di formazione: accanto a professionisti spesso c'è chi è stato collocato in biblioteca per trasferimento d'ufficio da altro servizio.



Il bibliotecario cosa fa?



Se nell'immaginario collettivo i bibliotecari si assomigliano un po' tutti, in realtà questa professione è molto varia: accanto a competenze generali sono necessarie competenze specifiche a seconda della tipologia di biblioteca in cui si lavora.

Se in una biblioteca dello Stato ci si occupa principalmente di tutela e conservazione dei documenti, in una biblioteca accademica è necessario affiancare studenti e docenti nei loro percorsi di studio, ricerca, approfondimento. Chi lavora in una biblioteca gestita da Enti locali ha a che fare con un pubblico molto vario; chi ancora opera in una biblioteca ecclesiastica o di un Ente, pubblico o privato, deve principalmente occuparsi della conservazione e valorizzazione del patrimonio informativo dell'istituzione in cui opera.



Il bibliotecario



Il bibliotecario è l'intermediario attivo tra gli utenti e le risorse, il mediatore culturale tra il patrimonio di conoscenze e gli utilizzatori finali di questo.



Le 5 leggi di Ranganathan



Alla base della biblioteconomia ci sono le 5 leggi di Shiyali Ramamrita Ranganathan (1892-1972), matematico bibliografo e bibliotecario indiano :

- 1.I libri sono per l'uso
- 2.I libri sono per tutti
- 3.A ogni libro il suo lettore
- 4.Risparmia il tempo del lettore
- 5.La biblioteca è un organismo in crescita



Ordine o libera professione?



- A differenza di medici, avvocati ecc.. non esiste un ordine professionale dei bibliotecari.
- Con la legge n.4 del 13 gennaio 2013 l'Italia ha dato attuazione alla *Direttiva di Lisbona* disciplinando anche le professioni non organizzate in ordini e collegi e stabilendo che le associazioni professionali di riferimento possano valorizzare le competenze dei propri associati, vigilare sul loro comportamento deontologico, offrire un adeguato aggiornamento professionale, offrire assistenza e tutela.



Ordine o libera professione?



L'Associazione Italiana Biblioteche ha partecipato al dibattito politico e professionale che ha portato alla Legge n.4/2013 e ha aderito al Co.L.A.P, (www.colap.it) il *Coordinamento delle Libere Associazioni Professionali*, che raccoglie più di duecento associazioni professionali.

L. 14/01/2013, n. 4 (GU n. 22, 26/01/2013) "Disposizioni in materia i professioni non organizzate" – entrata in vigore il 10/02/2013

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2013/01/26/13G00021/sg>



ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE (AIB)



- AIB è la più importante associazione italiana attiva nel settore delle biblioteche e si fonda sull'impegno volontario degli associati, autofinanziandosi con le quote di iscrizione, i corsi professionali, la vendita delle pubblicazioni.
- Nata nel 1930, l' AIB rappresenta l'Italia nelle principali organizzazioni internazionali del settore bibliotecario (es. l'IFLA, *The International Federation of Library Associations and Institutions*) e collabora con le altre associazioni italiane e straniere (es. ALA, *American Library Association*) e con l'Unione Europea attraverso la partecipazione a progetti comunitari.
- A partire dal 2014, grazie al lavoro di una apposita Commissione di attestazione, l'AIB rilascia un'attestazione ai bibliotecari in possesso di specifici requisiti (titoli di studio e competenze professionali), e provvede a tenere aggiornato l'Elenco degli associati



ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE (AIB)



AIB promuove l'affermazione dei principi contenuti nel [Manifesto Unesco sulle biblioteche pubbliche](#) :

- per lo sviluppo delle biblioteche come servizio fondamentale per il cittadino nella società dell'informazione
- per la diffusione e il coordinamento dei servizi bibliotecari a livello locale e nazionale
- per la promozione della lettura e dell'accesso al mondo della cultura
- per l'intervento attivo in ogni decisione di politica bibliotecaria
- per la cooperazione internazionale
- per la diffusione e lo sviluppo di moderni strumenti professionali su tutto ciò che riguarda le biblioteche e i servizi informativi
- per la valorizzazione delle professionalità impegnate nel settore



ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE (AIB)



L'AIB ha un coordinamento e una segreteria nazionali e sedi regionali. Tra le varie attività:

- Organizza corsi di formazione ed aggiornamento, seminari, conferenze, viaggi studio
- Organizza annualmente il congresso nazionale
- Possiede presso la sede nazionale una biblioteca specializzata
- E' uno dei principali editori del settore e pubblica numerose monografie di interesse specialistico, e periodici come AIB studi e AIB Notizie.

AIB- SEZIONE VENETO



AIB-WEB



AIB è in rete con AIB-WEB, il sito internet dell'Associazione con notizie e informazioni utili per esplorare il mondo delle biblioteche in rete.



www.aib.it



Norma UNI per la figura professionale del bibliotecario



L. 14/01/2013, n. 4 (GU n. 22, 26/01/2013) “Disposizioni in materia i professioni non organizzate” – entrata in vigore il 10/02/2013

Art. 6, comma 2

“La qualificazione della prestazione professionale si basa sulla conformità della medesima a norme tecniche UNI ISO, UNI EN ISO, UNI EN e UNI, di seguito denominate normativa tecnica UNI, ... e sulla base delle linee guida CEN 14 del 2010”



Norma UNI per la figura professionale del bibliotecario



- L' **Ente Nazionale Italiano di Unificazione** <http://www.uni.com/> è un'associazione privata senza scopo di lucro riconosciuta dallo Stato e dall'Unione Europea che da quasi 100 anni elabora e pubblica norme tecniche volontarie (le norme UNI) in tutti i settori industriali, commerciali e del terziario, incluso quello dei Beni Culturali.
- UNI rappresenta l'Italia presso le organizzazioni di normazione europea (CEN) e mondiale (ISO) e organizza la partecipazione delle delegazioni nazionali ai lavori di normazione sovranazionale
- All'interno dell'UNI figura la **Commissione Documentazione e Informazione**, in cui lavorano a titolo volontario esperti provenienti da biblioteche, archivi, enti statali e di ricerca con l'intento di stabilire regole, principi, protocolli inerenti a: l'identificazione, la descrizione, la presentazione, la comunicazione, la gestione, la conservazione, l'informatizzazione, l'interoperabilità tecnica di dati e documenti, di qualsivoglia natura e su qualunque supporto.



Norma UNI per la figura professionale del bibliotecario



- La **Commissione Documentazione e Informazione** è costituita da sei gruppi di lavoro e da quattro sottocommissioni.
- Il gruppo di lavoro **Qualificazione delle professioni per il trattamento di dati e documenti** ha il compito di curare le norme tecniche per l'individuazione dei principi generali, dei requisiti e competenze tecnico-culturali delle professioni non regolamentate per il trattamento di dati e documenti. Nel 2012 è nato il sottogruppo “Biblioteche” e “Archivi” che ha portato nel 2014 alla stesura di due norme specifiche per le figure professionali del bibliotecario e dell'archivista.



Norma UNI per la figura professionale del bibliotecario



UNI 11535:2014 qualificazione delle professioni per il trattamento di dati e documenti- figura professionale del bibliotecario: requisiti di conoscenza, abilità e competenza

UNI 11536:2014 qualificazione delle professioni per il trattamento di dati e documenti- figura professionale dell'archivista: requisiti di conoscenza, abilità e competenza



Norma UNI 11535: finalità



- Individua i requisiti e competenze tecniche e culturali della professione del bibliotecario a garanzia degli utenti e delle istituzioni titolari
 - Non fornisce attestazione né valutazione né certificazione
 - La norma viene redatta considerando come riferimento il quadro europeo delle qualifiche professionali (EQF, *European qualification framework*)
 - E' soggetta a revisione
- [EQF definisce ciò che una persona deve saper fare in base alla qualifica professionale, si basa su tre descrittori: conoscenze, abilità competenze]*



Norma UNI 11535: a chi si rivolge



- A chi desidera svolgere la professione di bibliotecario in Italia
- A chi è già bibliotecario
- Ai “datori di lavoro”, presenti e futuri
- A tutti gli organismi coinvolti nella filiera della formazione pre-professionale, della certificazione, della formazione continua (ad es. associazioni professionali, ...)



Norma UNI 11535: struttura



- Introduzione (scopo, metodologie, riferimenti normativi, ecc.)
- Glossario
- Compiti e attività del bibliotecario
- Descrizione delle attività
- Competenze/abilità/conoscenze riferite alle attività
- Elementi per valutazione
- Appendici informative



Norma UNI 11535: alcune definizioni



- ... La professione del bibliotecario è una professione intellettuale che viene esercitata a diversi livelli di complessità e in diversi contesti organizzativi, pubblici e privati ... Il bibliotecario esercita, indipendentemente dai differenti contesti organizzativi e inquadramenti contrattuali, attività di carattere professionale nell'ambito di: mediazione culturale, orientamento alla ricerca, alfabetizzazione informativa; formazione, organizzazione e conservazione dei documenti; servizi bibliografici e di documentazione; promozione culturale di una biblioteca o sistema bibliotecario avvalendosi di specifiche conoscenze, abilità e competenze culturali, scientifiche, tecniche, gestionali ... svolge attività a forte contenuto intellettuale, che comportano la gestione di processi anche ad elevata complessità ...



Norma UNI 11535: macrocompiti e attività



Le attività del bibliotecario si articolano in:

- macrocompiti: illustrano gli scopi socio-politici della professione (par.4.2.1)
- attività divise in 9 aree (par.4.2.2)



Norma UNI 11535: macrocompiti



Macrocompiti (a livelli diversi secondo specializzazione e responsabilità):

- Analizzare le esigenze informative della comunità di riferimento; definire obiettivi e valutare risultati; gestire risorse umane e patrimoniali
- Garantire agli utenti (in locale o da remoto) accesso, consultazione, recupero di informazioni, prestito e riproduzione di documenti; promuovere la biblioteca; erogare servizi di carattere educativo e culturale ...
- Formare, organizzare e tutelare le raccolte
- Acquisire e gestire sistemi informativi
- Svolgere attività di studio e ricerca



Norma UNI 11535: attività



Attività (sia pianificazione che gestione diretta):

- Progettazione e sviluppo delle raccolte
- Trattamento e ordinamento dei documenti
- Descrizione e indicizzazione dei documenti e produzione dati
- Conservazione e tutela delle collezioni
- Acquisizione e gestione di strumentazione, attrezzature e sistemi informativi
- Servizi agli utenti e promozione della biblioteca
- Progettazione, valutazione e gestione di attività e servizi
- Gestione risorse umane, finanziarie e patrimonio
- Studio e ricerca nella biblioteconomia e nelle discipline affini



Norma UNI 11535: competenze



Il Paragrafo 5 della norma “*Competenze, abilità, conoscenze associate all’attività professionale*”, stabilisce quali sono le abilità pratiche necessarie per ciascuna attività.

E’ costituito da 9 tabelle, una per ogni attività in cui vengono evidenziate nelle colonne le competenze pertinenti e le abilità collegate.



Norma UNI 11535: un esempio



Progettazione e sviluppo raccolte (n.1)

| Competenze | Abilità | Conoscenze |
|---|---|---|
| Organizzare le acquisizioni | <ul style="list-style-type: none">• Individuare gli obiettivi di incremento/decremento o aggiornamento delle risorse informative e documentarie in relazione all'utenza di riferimento• Elaborare la Carta delle collezioni della biblioteca• Individuare i livelli di copertura delle raccolte rispetto all'offerta editoriale, documentale e informativa• Elaborare i parametri di riferimento per la ripartizione delle risorse finanziarie disponibili | Fondamenti di biblioteconomia Elementi di storia del libro Storia delle biblioteche Fonti editoriali, bibliografiche per la selezione delle risorse |
| Selezionare le risorse documentarie acquisite o prodotte | <ul style="list-style-type: none">• Individuare le fonti e gli strumenti informativi per l'acquisizione delle risorse documentarie• Stabilire finalità, obiettivi di utilizzo e destinatari delle risorse documentarie prodotte• Valutare offerte, fornitori, eventuale adesione a consorzi o ad altre forme di cooperazione• Gestire le licenze d'uso e l'accesso online per le risorse digitali | Principi, metodi e tecniche di gestione delle collezioni Norme tecniche nazionali e internazionali in materia Elementi della normativa sull'editoria, deposito legale, diritto d'autore Elementi di tecnica della produzione documentaria e editoriale |
| Gestire le fasi di acquisizione | <ul style="list-style-type: none">• Espletare le procedure per l'acquisizione• Verificare la correttezza dell'iter procedurale e autorizzare pagamenti | |



I bibliotecari e la biblioteca ibrida



- Oggi si parla sempre più spesso di biblioteca ibrida: costituita da collezioni librarie tradizionali, da documenti elettronici locali e documenti elettronici remoti, che convivono.
- I documenti elettronici possono essere derivati da un originale analogico (digitalizzazione) e nativi digitali.
- I documenti digitali sono fluidi, dinamici, mobili, scomponibili e integrabili, collegati da parole chiave e modificabili dal singolo lettore (si parla di ipertesto, non più di testo).



I bibliotecari oggi



Internet ed il web hanno moltiplicato la diffusione dell'informazione: social media, app, ipertesti, ...

- C'è ancora bisogno di biblioteche? (abbiamo bisogno di questi luoghi fisici?)
- C'è ancora bisogno dei bibliotecari, di quelle persone che fanno da intermediari tra noi e l'informazione che cerchiamo?



I bibliotecari e le biblioteche servono ancora?



SI

se vogliamo trovare quello che ci serve in maniera veloce e sicura

PERCHE'

1. La quantità enorme di informazioni a disposizione rende paradossalmente più difficile trovare ciò che ci serve
2. Le informazioni che troviamo nella rete sono “predisposte” dai fornitori (*criteri di relevance ranking non chiari*) e non sempre corrispondono alle nostre necessità informative
3. Trovare altre informazioni, oltre a quelle che ci vengono presentate per prime non è né semplice, né intuitivo



I professionisti dell'informazione



- I bibliotecari sono, alla pari dei documentalisti, e degli archivisti, i professionisti dell'informazione.
- Sono coloro che sanno come recuperare le informazioni che servono al “cliente” (*front-office*) e ancor prima come organizzare e conservare i documenti fisici e non che serviranno poi per lo studio e la ricerca (*back-office*).
- Il mondo dell'informazione evolve ed è necessario che evolva anche il bibliotecario, il suo ruolo e le sue competenze ed abilità. Accanto ai compiti tradizionali di catalogazione, ordini, conservazione si stanno sviluppando nuove figure professionali legati al mondo digitale



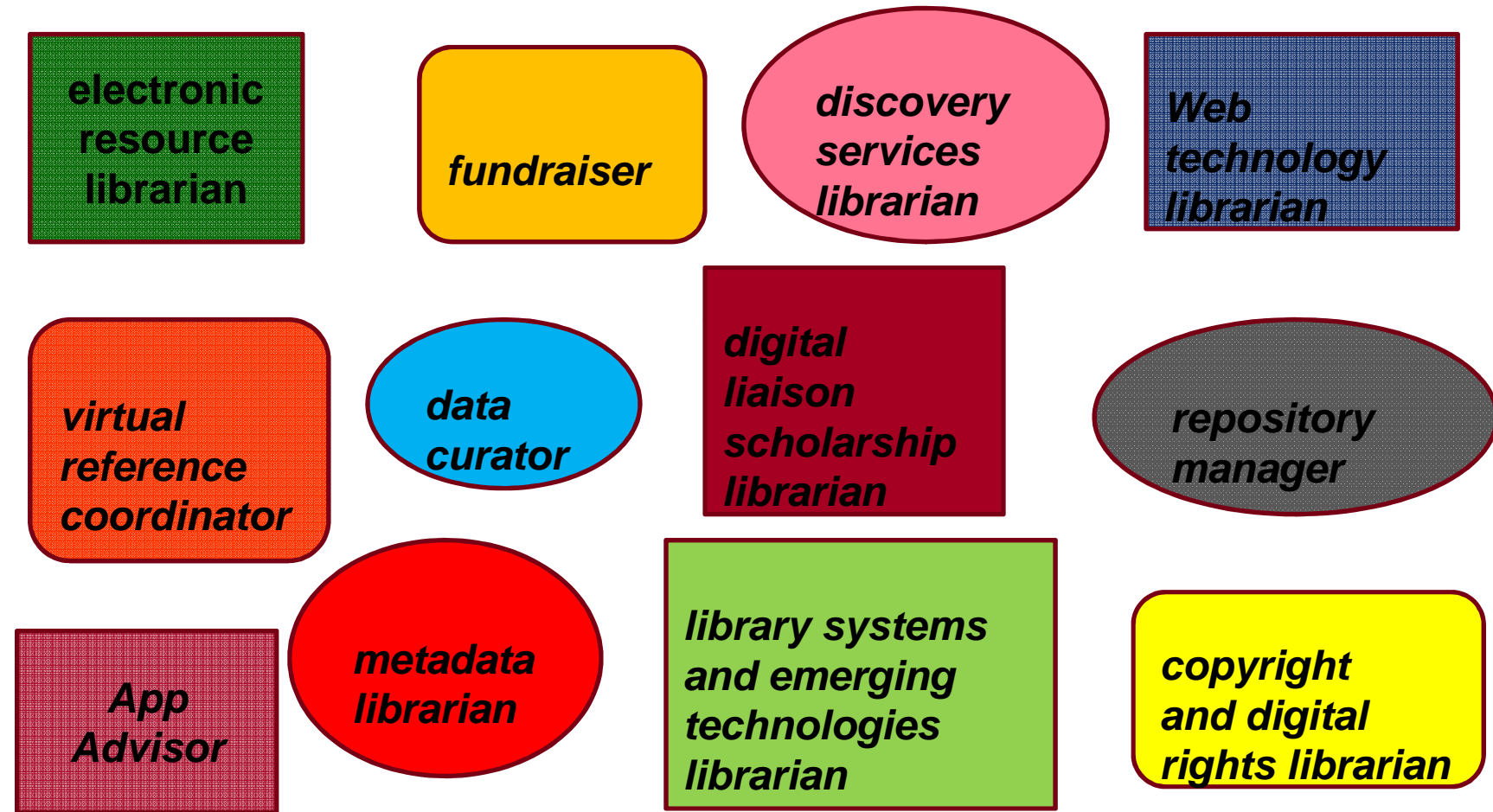
I bibliotecari al tempo di Google



- Ogni anno a Milano si svolge il “Convegno delle Stelline” (dal nome del Palazzo ospitante) organizzato dalla rivista professionale “Biblioteche oggi” con lo scopo di approfondire una tematica, con dibattiti, interventi anche internazionali, analisi delle prospettive future.
- Tra i temi degli ultimi anni lo sviluppo dei social network, le alleanze e la cooperazione, l’impatto delle nuove tecnologie sui servizi, la biblioteca digitale.
- Nel 2016 al centro dei lavori del convegno la figura del bibliotecario, le sue competenze, i profili professionali, i percorsi formativi di chi è chiamato a confrontarsi con un ambiente sempre più orientato al digitale. (Titolo del convegno “*I bibliotecari al tempo di google*”).



Nuove figure professionali





Nuove figure professionali: Data librarian e Data curator -1



Gli utenti della rete, singole persone, aziende, organizzazioni, producono continuamente un'enorme quantità di dati, che possono essere riutilizzati, scomposti, combinati, creando servizi e valore aggiunto alla società e hanno anche un enorme valore in termini economici: si parla infatti sempre più di ***data economy***.

Per dati s'intende qualsiasi tipologia di oggetti digitali, digitalizzati, dati di ricerca,

Soprattutto in ambito accademico la crescita esponenziale dei dati di ricerca legata all'evoluzione tecnologica, lo sviluppo dell'open access, e la conseguente spinta ad avere ricerche trasparenti e accessibili, l'obbligo da parte di molti enti finanziatori di ricerche di presentare un **Data Management Plan**, ha reso necessario una corretta gestione, conservazione, valorizzazione dei dati.

Questo compito oggi negli Usa è affidato principalmente ai bibliotecari.



Nuove figure professionali: Data librarian e Data curator -2



- **Digital curation:** termine che indica la gestione, la conservazione, la valorizzazione di qualsiasi oggetto digitale che rientri nei Beni Culturali (*Digital Heritage*), si occupa di questo il **Digital curator**.
- In ambito strettamente accademico si parla di **Research digital curation:** il **Data Librarian** è di fatto un digital curator che si occupa dei dati di ricerca.
- La medesima figura è spesso richiesta nelle aziende private: **data scientist, data analyst**



Data curator: competenze



- Abilità comunicative
- Competenze relative alla gestione e conservazione dei contenuti digitali
- Competenze relative alle tecnologie
- Competenze di management, pianificazione, valutazione
- Competenze relative alla creazione e gestione di servizi
- Competenze relative ai sistemi di modellazione



Nuove figure professionali: App Advisor



L'evoluzione tecnologica passa anche attraverso il mondo *mobile*. Da recenti indagini del Censis risulta che:

- 71 % di utilizzatori di smartphone e tablet scaricano app
- 53% degli italiani usa uno smartphone e il 27 % un tablet
- Si prevede che entro il 2017 saranno quasi 270 miliardi le app scaricate nel mondo

Attraverso il mondo delle APP il bibliotecario ha a disposizione un nuovo strumento efficace e immediato di *reference* fondamentale per *l'information literacy* e il *mobile learning*



App Advisor : competenze



- Conoscenza dei tipi, delle caratteristiche e del funzionamento dei principali dispositivi mobili.
- Conoscenza delle principali piattaforme e delle caratteristiche delle app (web app, app native, app ibride) e come sfruttarle in ambito bibliotecario
- Conoscenza di elementi di sicurezza informatica per garantire la privacy dell'utente



App Advisor



L'App Advisor trova tra i milioni di App disponibili quelle che possono essere sfruttate in ambito bibliotecario e le applica.

NICOLEHENNIG

Come valutare le app

<http://nicolehennig.com/app-review-checklist/>



APP in biblioteca



Le app possono essere di tre tipi:

- App per la ricerca: sono app legate ai servizi erogati dai editori di banche dati o fornitori di contenuto (Es. EBSCO)

EBSCO Apps & Cloud Services

<https://cloud.ebsco.com/apps>



App in biblioteca



- App per curare e creare contenuti: es. **Flipboard**, aggregatore di notizie catturate in tempo reale da diversi siti o social network.
- Questa app, applicata alla biblioteche, permette di creare una sorta di “magazine”: raccogliere materiali elettronici di riferimento per i corsi, inviare consigli al lettore, informazioni sulle nuove acquisizioni, news su un particolare tema,

<http://research.uwcsea.edu.sg/eastlibsec/flipboard> della Kishore Mahbubani Library





App in biblioteca



- App per la comunicazione: invio di sms per avvisi di scadenza, solleciti, informazioni orari, reference. Es. **What'sApp**. o la tecnologia **QR Code**

<https://www.lib.polyu.edu.hk/about-us/contacts/ask-us/whatsapp>

Il servizio What'sApp Ask a librarian del Politecnico di Hong Kong



WhatsApp a Librarian

Contact us  6423 0820



E ancora ...



- **L'esperto di comunicazione digitale** è colui che si occupa di gestire i progetti di comunicazione a lungo termine delle biblioteche attraverso la creazione e gestione di pagine web (es. sito della biblioteca), social network, blog, social reading.

Facebook : [Polo di Lettere](#)



Blog: [Bibliostoria – Università di Milano](#)



Anobii: [Polo di Lettere](#)





- ***Copyright and digital rights librarian:*** conosce la normativa e le problematiche inerenti la proprietà intellettuale, protezione dei dati e dei contenuti. Tutela gli utenti sia come creatori sia come fruitori di dati e contenuti (es. rischio di plagio), predispone materiali informativi, controlla ed aggiorna le licenze d'uso.

Il Progetto Alpe : Archivio Licenze Periodici Elettronici

- ***Semantic librarian (o subject librarian):*** si preoccupa di agevolare l'accesso all'informazione attraverso gli strumenti e le tecniche di knowledge sharing (condivisione della conoscenza) del web semantico. Usa, conosce, crea linguaggi controllati e Thesauri.



L'esperto delle risorse elettroniche e dei repository



- **Scholarly communication librarian:** offre il suo supporto ai processi editoriali, alla valutazione dei prodotti di ricerca, elabora linee guida per la pubblicazione e/o scambio dei dati di ricerca (lavora principalmente nelle biblioteche accademiche)
- **Repository manager :** è colui che si occupa delle politiche di gestione dei Repository istituzionali ad accesso aperto e implementatore dei servizi ad essi collegati (es. Padua@thesis; Padua@research)
- **Electronic resource librarian:** bibliotecario che coordina e gestisce le tecnologie utilizzate per i servizi digitali di ricerca bibliografica per migliorarne la visibilità, l'accesso, l'uso delle risorse elettroniche e incrementarne la fruizione da parte degli utenti insieme con i servizi connessi.



L'esperto dei Discovery tools e dei metadati



- **Discovery service librarian:** è colui che coordina i servizi informativi online e si occupa di un portale (discovery) inteso come piattaforma integrata che permette agli utenti un unico accesso a contenuti, servizi, strumenti. Il discovery è una piattaforma modulare integrata che permette la ricerca unificata di tutte le collezioni di una biblioteca, indipendenti dal formato, cartaceo o digitale, e dal fatto che siano possedute stabilmente (risorse a stampa e digitali locali) o solo accessibili (risorse elettroniche in remoto). Il Discovery service librarian gestisce il portale inteso come servizio, il System Librarian coincide invece con il responsabile della gestione tecnica del sistema.
- **Metadata librarian:** e' l'esperto nell'applicazione e gestione di diversi schemi di metadati. Amplia le conoscenze del catalogatore: per questa figura è fondamentale saper combinare lo sviluppo delle collezioni digitali con quello delle collezioni cartacee.



- ***L'esperto di Information literacy nelle biblioteche pubbliche:*** aiuta i cittadini di ogni età, categoria, professione a sviluppare una competenza informativa sufficiente a “sopravvivere” in un mondo dell'informazione sempre più complesso ed articolato. Si occupa anche di alfabetizzazione informatica e promozione alla lettura.
- In diverse situazioni il bibliotecario esperto di Information literacy collabora con scuole ed insegnanti per un'educazione alla ricerca e alla valutazione delle fonti e dei contenuti informativi.
- ***Information literacy: capacità di identificare, valutare, organizzare, utilizzare e comunicare le informazioni.***
- L'Information literacy fino a qualche anno fa era prerogativa quasi esclusiva delle biblioteche accademiche, oggi ha assunto un ruolo fondamentale anche nelle biblioteche di Ente Locale.



L'esperto in alfabetizzazione informatica - 2



- ***L'esperto di Information literacy nelle biblioteche accademiche e il library Technician:*** si occupano di attività per potenziare e migliorare i servizi per gli studenti, ricercatori, docenti con focus sull'informazione. Organizzano servizi speciali di consultazione, corsi e-learning, work-shop, creano materiali informativi come tutorial, guide, video, test multimediali.
- ***Deputy director:*** figura richiesta soprattutto nelle Università telematiche, responsabile dei contenuti digitali destinati alla didattica. Si occupa della revisione e dell'aggiornamento di risorse e materiali caricate in piattaforme e-learning



Il fundraiser per le biblioteche



- Il fundraising è “un’attività strategica di reperimento di risorse finanziarie volta a garantire la sostenibilità, nel tempo, di una causa sociale e dell’organizzazione che la persegue, e a promuoverne lo sviluppo costante, affermando la ”missione” della organizzazione stessa verso una molteplicità di interlocutori affinché investano risorse per raggiungere benefici sociali” (*M. Cohen Cagli, Fare fundraising in biblioteca*).
- In un periodo storico in cui le risorse destinate per la cultura sono in costante diminuzione è strategico promuovere le donazioni filantropiche di aziende e fondazioni a favore anche delle biblioteche

Biblioraising – promuove l’uso dell’Art Bonus presso le biblioteche.





Il bibliotecario e Wikipedia



- **Wiki** (termine hawaiano che significa veloce) è un software creato nel 1994 da Ward Cunningham e poi modificato nel corso degli anni, che permette la condivisione, la creazione, e la modifica delle pagine di un sito web, liberamente a tutti gli utenti, o in alcuni casi solo ad utenti registrati, mantenendo una cronologia degli interventi effettuati
- **Wikipedia:** è il progetto wiki più conosciuto. E' un'enciclopedia online a contenuto aperto, collaborativa, multilingue e gratuita, nata nel 2001, sostenuta e ospitata dalla [Wikimedia Foundation](http://www.wikimediafoundation.org/), un'organizzazione non a scopo di lucro statunitense



http://it.wikipedia.org/wiki/Pagina_principale

- Chi garantisce la validità delle informazioni in Wikipedia?



- Risposta: nessuno. Non ci sono infatti, piani editoriali e filtri nella validazione dei contenuti. Chiunque può iscriversi e aggiungere voci di qualsiasi natura e con qualsiasi approfondimento su Wikipedia.
- Eppure è il sesto sito più consultato al mondo e spesso per molti utenti sarà l'unica fonte di reference consultata.
- I bibliotecari possono rendere Wikipedia un'enciclopedia di qualità, attraverso la verifica delle sue voci, dell'arricchimento del contenuto e del controllo delle fonti, o ancora la creazione di voci nuove.



Il bibliotecario e Wikipedia



Alcuni esempi:

- Il progetto [GLAM](#) (Gallerie, Biblioteche, Archivi, Musei)



- ✓ e [GLAM/Biblioteche](#)

- Voci create dai bibliotecari di Padova:

- ✓ [Biblioteca di Geoscienze](#)

- ✓ [Biblioteca Medica](#)



Wikipedia e Negapedia



- Wikipedia è costituita da milioni di pagine scritte, corrette, modificate da più persone secondo il principio della libera conoscenza, che offre la possibilità a tutti di aggiungere e integrare i contenuti. Spesso però questo apre dei dibattiti piuttosto accesi tra i compilatori.
- Il prof. [Massimo Marchiori](#) dell'Università di Padova ha creato un algoritmo che analizza le voci presenti di Wikipedia (oltre 5 milioni) e ne traccia i cambiamenti nel tempo, cancellature comprese.
- Nel sito [Negapedia.org](#) è disponibile l'elenco aggiornato delle voci che sono state oggetto di aspre discussioni e causa di liti tra i wikipediani. Il sito si divide in due categorie: conflitti e polemiche. In cima alla lista dei conflitti 2017 la voce "Donald Trump", in quella delle polemiche il "melone" per la sua natura e distribuzione geografica.



Bibliotecario: formazione - 1



- In Italia purtroppo non esiste una vera e propria laurea per diventare bibliotecario. Più che altro ci sono corsi e percorsi universitari adeguati che danno una formazione in tal senso. Pertanto dopo il diploma quinquennale occorre proseguire con gli studi e iscriversi a facoltà / scuole umanistiche come Lettere, Storia, Beni Culturali.
- Ci sono anche lauree magistrali molto più indicate, che offrono una formazione completa, ad esempio il corso di laurea interateneo Università degli Studi di Padova – Università Ca' Foscari di Venezia: [Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico](#).
- Per chi desidera rimanere nel campo della ricerca o tentare la carriera accademica può optare per un Dottorato di ricerca specifico, come ad esempio il [Dottorato di scienze documentarie, linguistiche e letterarie](#), curriculum “scienze del libro e del documento” dell’Università di Roma La Sapienza



Bibliotecario: formazione - 2



- In alternativa al percorso universitario alcuni enti di formazione organizzano corsi di formazione professionale per bibliotecario (rivolto soprattutto alle nuove tecnologie).
Al termine viene rilasciato un attestato o qualifica
- Le associazioni di categoria come l'AIB, le regioni e gli enti locali periodicamente organizzano corsi di formazione – approfondimento. In genere questi corsi sono specifici e rivolti quasi esclusivamente a bibliotecari già esperti ed inseriti nel mondo del lavoro.



Bibliotecario: formazione - 3



Oltre alla laurea e al dottorato di ricerca l'offerta formativa italiana prevede anche alcuni master di primo e di secondo livello, e le scuole di specializzazione che permettono non solo di approfondire le nozioni imparate durante gli anni universitari ma anche di raggiungere alti livelli di specializzazione.

Master

***Scuole di
specializzazione***



Bibliotecario: formazione - 4



Alcuni esempi:

- [Scuola Vaticana di Biblioteconomia – Roma, Biblioteca Apostolica Vaticana.](#) Annuale, è orientata principalmente verso la conservazione, la catalogazione e la storia del libro e dei materiali librari.
- [Scuola di specializzazione in beni archivistici e librari / Scuola speciale per archivisti e bibliotecari. Università degli Studi di Roma “La Sapienza”.](#) Biennale, fornisce le competenze per dirigere archivi, biblioteche e centri di documentazione e per occupare posizioni di responsabilità al loro interno. Il titolo è requisito necessario per partecipare ai concorsi per archivista di Sato e per bibliotecario banditi dal MIBAC.



Bibliotecario: formazione - 5



- [Master di secondo livello in Archivistica, biblioteconomia e codicologia./ Università di Firenze.](#) Biennale, si concentra sui metodi di analisi e indicizzazione dei documenti, quali manoscritti e stampati, risorse elettroniche, materiali d'archivio, fornisce la formazione necessaria per la gestione di archivi e biblioteche pubblici e privati, per lavorare presso agenzie archivistiche e bibliotecarie, italiane e internazionali
- [Master Internazionale Digital Library Learning – Università di Parma](#) Biennale, realizzato in collaborazione con l'Università di Tallinn, Estonia e di Oslo in Norvegia (attualmente 9 edizioni 133 studenti da 57 paesi), ha lo scopo di fornire abilità e competenze necessarie al bibliotecario digitale.



Come si diventa bibliotecario



- Va sottolineato comunque che, dal momento che l'ingresso nelle biblioteche avviene nella stragrande maggioranza dei casi per concorso pubblico, è sempre il bando che elenca i titoli necessari. I diplomi conseguiti all'estero devono essere riconosciuti equipollenti al corrispondente titolo di studio italiano, secondo quanto stabilito dalle leggi nazionali.
- L'AIB nelle sue pagine web mette a disposizione un repertorio sull'offerta formativa specifica per diventare bibliotecario.

<http://www.aib.it/progetti/formazione-in-italia/>



Il Servizio Civile Nazionale e Regionale



- Una buona occasione per avvicinarsi al mondo delle biblioteche e per avere sia una formazione teorica completa sia un'esperienza di lavoro “sul campo” è il Servizio Civile.
- L'Università di Padova da diversi anni è Ente ospitante di diversi progetti, alcuni anche specificatamente legati al mondo delle biblioteche e dei libri. *[Molti dei volontari che hanno partecipato a questi progetti oggi sono colleghi bibliotecari]*

<http://www.unipd.it/serviziocivile>

pubblicato il bando per il Servizio Civile
Nazionale 2017-2018
scadenza domande 26 giugno 2017





Accesso alla professione - 1



- In genere si accede alla professione di bibliotecario tramite concorso pubblico. Negli ultimi anni, a causa del blocco del turn over e delle risorse pubbliche sempre più esigue i concorsi sia a tempo determinato che indeterminato negli Enti Locali sono pochi, così come i concorsi per le biblioteche pubbliche statali, banditi dal Mibact. Più numerosi quelli in ambito accademico.
- E' buona regola controllare siti web di Enti locali o degli atenei (in genere alla voce "*concorsi e selezioni*"), oppure la Gazzetta Ufficiale, BUR, e altre pubblicazioni simili per essere sempre aggiornati sui concorsi e/o selezioni in uscita.



Accesso alla professione - 2



- Sempre più frequentemente la figura professionale del bibliotecario è richiesta da società e cooperative private, che spesso subentrano nella gestione delle biblioteche anche pubbliche tramite appalti. In genere questi contratti rientrano nel settore “multiservizi” e possono essere sia a tempo determinato che a tempo indeterminato.
- L’albo delle cooperative (in genere sono le cooperative sociali e del terzo settore a occuparsi di biblioteche e archivi) è consultabile online o presso gli uffici regionali.
- Per il Veneto:
<https://www.regione.veneto.it/web/sociale/cooperative-sociali> - alla voce “*Albo Regionale delle cooperative sociali*”.
- Altre informazioni a livello nazionale e locale nel sito [dell’Associazione Nazionale Cooperative Sociali](#)



Accesso alla professione – 3



- Opportunità anche per incarichi professionali da parte di enti pubblici ed aziende private per la realizzazione di progetti a termine (es. progetti di digitalizzazione, recupero catalografico del materiale bibliografico pregresso, catalogazione fondi, gestioni ordini online, ecc..)
- L'AIB cura una rubrica dedicata interamente al mondo del lavoro e alle opportunità professionali dei bibliotecari, in Italia e all'estero: <http://www.aib.it/attivita/lavoro/opportunita-di-lavoro/> e [AIB-CUR](#)



Accesso alla professione – 4



- Occasioni interessanti, legate soprattutto alle nuove tecnologie e al mondo digitale sono presenti al di fuori del nostro paese, soprattutto in area anglo-americana. Le principali associazioni internazionali di bibliotecari pubblicano online nei loro siti web offerte di lavoro e occasioni professionali nel settore.

Es. A.L.A. (American Library Association): [JOBLIST](#)



Accesso alla professione - 4



- Utili per avere informazioni su formazione, opportunità professionali, aggiornamenti sul mondo delle biblioteche e dei bibliotecari anche i social network e i social media.
- Es. due gruppi facebook pubblici:
 - Giovani bibliotecari e aspiranti
 - Biblioteche & bibliotecari italiani
- Informazioni sempre aggiornate sull'applicazione e la diffusione delle tecnologie in tutte le aree delle Scienze Umane e non solo nella Biblioteconomia, vengono date dall'[Associazione per l'informatica umanistica e la cultura digitale \(AIUCD\)](#). Nata a Firenze nel 2011, quest'associazione promuove le attività scientifiche e tecnologiche nel campo dell'informatica umanistica e delle sue applicazioni nelle Scienze Umane; diffonde i vari progetti realizzati da singole persone, enti, associazioni; crea legami e scambi di informazioni con altre realtà simili a livello internazionale.



Bibliografia

A cura di Giulia Carretta

Aggiornamento a cura di Anna Zanatta



Bibliografia -1



Associazione italiana biblioteche. *Bibliotecari: ruolo e formazione di una professione per l'informazione, la comunicazione, la ricerca: atti del XLI Congresso nazionale dell'Associazione italiana biblioteche, Brescia, 8-10 novembre 1995*. A cura di Aldo Pirola; poster session a cura di Max Victor David; redazione di Maria Teresa Natale. , 1997, Roma: AIB.

Baracchetti Gianni, *L'archivio della cultura di base : stimoli culturali e proposte organizzative di un sistema bibliotecario*, in << Studi e ricerche di Storia contemporanea>>, 1985, n. 23, p.107-110

Baretta Giuseppe, *Appunti di un bibliotecario* , in << Storia in Lombardia>> , 2002, n.2, pp. 189-192

Bibliotecari al tempo di Google, profili, competenze, formazione: relazioni del Convegno di studi, Milano 17-18 marzo 2016, Milano, Editrice Bibliografica, 2016

Le biblioteche scolastiche e i loro rapporti con le biblioteche degli enti locali : il ruolo del bibliotecario scolastico : corsi residenziali di aggiornamento per docenti della scuola primaria e secondaria statale , Biblioteca di documentazione pedagogica. , Firenze : BDP, 1983



Bibliografia-2



Cancedda Flavia, Norma UNI per la figura professionale del bibliotecario, presentazione presentata all'8. Ciclo di conferenze "Biblioteche, libri, documenti", Roma, Università La Sapienza.

Cassella Maria, *Il bibliotecario accademico tra passato presente e futuro*, in <<AIB studi, vol. 53, n.1 (gennaio/aprile 2013), p.63-100.

Colombati Carla, Elena Giusti, *Il percorso professionale e la carriera del bibliotecario del bibliotecario digitale*, 2006, in Biblioteche oggi>> Vol.34, 2016, p.32-38

D'Agostini M. Gabriella, *Il servizio bibliotecario nazionale: una realtà anche per le biblioteche di istituti pubblici* in << Rivista giuridica della scuola>> , 1996, Vol. 35, n. 2, p. 213-220.

De Tassis, Vittorio, *La nuova figura del bibliotecario in <<Notizie e documenti dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia e degli istituti associati>> , 1989, n.3, p.79-83*

Elizarov Michail, *Il bibliotecario: romanzo* , traduzione di Simone Guagnelli. - Roma : Atmosphere libri, 2011



Bibliografia-3



Federici Carlo, Gamba Claudio, Trapletti Maria Laura, *Professione bibliotecario: come cambiano le strategie di formazione*, Milano, Editrice Bibliografica, 2005

Galante Valentina, *La biblioteca pubblica attraverso gli occhi dei 'non addetti ai lavori'. Uno scenario di luci ed ombre*, in << Bibliotime>>, luglio 2016, anno XIX, n.2.

Gamba Claudio, *Il bibliotecario tra mediazione e comunicazione nell'era digitale. Profili di competenza e bisogni formativi del bibliotecario pubblico*, in <<Bibliotime>>, marzo 2005, anno VIII, n.1

Gargiulo Paola , *Il ruolo del bibliotecario di reference nell'era digitale* in <<Bibliotime>> , marzo 2006, anno VIII, n.1

Giaccai Susanna, *Come diventare bibliotecari wikipediani*, Milano, Editrice Bibliografica, 2014

Grazioli, G, *La biblioteca del futuro: convegno inaugurale a Belluno del progetto Utenza On-Line e del Servizio BiblioLtecario Nazionale Polo Regionale Veneto (16 maggio 1992): anche l'ISBREC è coinvolto nell'iniziativa* ,in <<Protagonisti>>, 1992, n.47, p. 46-47



Bibliografia-4



Guerrini Mauro, *La filosofia open: paradigma del servizio contemporaneo*, in << Biblioteche oggi>>, aprile 2017, Vol.35, pp. 12-21.

Guerrini Mauro, *La biblioteca spiegata agli studenti universitari*, con Carlo Bianchini e Andrea Capaccioni. - Milano : Bibliografica, 2012

Lasio Roberta, *Come usare le App in biblioteca*, Milano, Editrice bibliografica, 2015

Lavazza Maria Cristina, *La biblioteca come prodotto, come servizio, come esperienza*, marzo 2016, anno XIX, n.1.

Marangon Martino , *Il bibliotecario dell'università come amministratore* in << L'amministrazione italiana>>, 2003, Vol.58, n.9, pp. 1222-1229

Osservatorio IBC, *Riorganizzazione delle attività del Sistema Bibliotecario Nazionale* in << L'informazione bibliografica>> , 2000, n.4, pp. 569...



Bibliografia-5



Osservatorio IBC, *L'Evoluzione del Servizio Bibliotecario : un'indagine in << L'informazione bibliografica>>*, 1998, n.2, pp. 237-252

Pensato Guido, *La figura sociale del bibliotecario : (appunti per una ridefinizione del ruolo)*, Foggia, Amministrazione provinciale di Capitanata, 1975.

Petruciani Alberto, *Professione bibliotecario : formazione, occupazione, prospettive in <<Economia della cultura>>*, 2003, n.3, pp. 401-406

Rasetti Maria Stella, *Bibliotecario, il mestiere più bello del mondo*, Milano, Editrice Bibliografica, 2014

Revelli Carlo , *I compiti della biblioteca e i doveri del bibliotecario* in <<Biblioteche oggi >>, Novembre 2000, p. 42-51.

Revelli Carlo , *Quali siano i compiti del bibliotecario* in <<Biblioteche oggi>>, Giugno 2003, p. 58-63



Bibliografia-6



Revelli Carlo, *Il mestiere del bibliotecario visto da un particolare "osservatorio internazionale"*, in <<Biblioteche oggi>> aprile 2009, p. 8-14

Revelli Carlo, *Cosa è la biblioteca oggi?*, in << Biblioteche oggi>>, gennaio-febbraio 2017, Vol.35, pp. 40-43.

Ruolo e formazione del bibliotecario : atti del 29. Congresso dell'Associazione italiana biblioteche : Firenze, 29 gennaio-1 febbraio 1981., Firenze , Giunta regionale toscana, 1983.

Seminario di studio funzioni della biblioteca scolastica e compiti del bibliotecario scolastico: la realtà veneta : materiali di lavoro : Padova, 29 ottobre 1993 , a cura di Donatella Lombello Soffiato. - Padova : CLEUP, stampa 1994.

Solimine Giovanni, *Le culture della biblioteca, i saperi del bibliotecario* in <<Biblioteche oggi>> , maggio 2004,p. 17-26



Bibliografia-7



Tani Maurizio, *Cronache del convegno su 'Il mestiere dell'Archivista e del Bibliotecario'* in << Archivi e computer >>, 1996, Vol. 6, n.3-4, p. 305-307

Turbanti Simona, *La biblioteconomia di Giovanni Solimine*, in << Biblioteche oggi >>, marzo 2017, Vol.35, pp. 67-74.

Weston Paul Gabriele, *Il controllo d'autorità come raccordo fra sistemi descrittivi dei beni culturali: prospettive e progetti in ambito bibliotecario* in Archivi e Computer, Vol.14, n.2, pp. 85-116